

STATUTO GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 1 Denominazione e sede

E' costituito presso la sede comunale con D.C.C. n. 55 del 29/09/2000, il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, denominato in seguito Gruppo, formato da volontari, di età compresa tra i 16 e i 75 anni, allo scopo di prestare la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della protezione civile ai sensi dell'art. 2 lg. 266/91

Il Gruppo è iscritto all'albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile con n. 891/IA dello 08/01/2001 nella sezione Gruppi Comunali.

Esso ha sede, attualmente, in Acquasparta, Corso Umberto I° n. 31.

Il Gruppo si basa su norme organizzative ispirate ai principi costituzionali e ai criteri di democraticità e di trasparenza amministrativa. Dato che il Gruppo è un'emanazione dell'amministrazione comunale, sarà dotato del codice fiscale e della partita iva del comune per svolgere ogni operazione amministrativa o per la partecipazione a bandi.

Art. 2 Durata

Il presente Gruppo è costituito a tempo indeterminato.

Art. 3 Finalità e attività

Il Gruppo non ha scopo di lucro e persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile, e culturale. In particolare, il Gruppo opera in maniera specifica, con prestazioni non occasionali di volontariato attivo nelle seguenti aree d'intervento: previsione, prevenzione, soccorso e nel superamento delle emergenze.

Il Gruppo può svolgere attività atte all'organizzazione della Protezione Civile Comunale e di tutela del territorio comunale:

- a) formazione e informazione scolastica e alla cittadinanza;
- b) programmazione e pianificazione
- c) servizio avvistamento incendi boschivi
- d) intervento in zone del territorio comunale soggette a varie tipologie di rischio
- e) supporto alle forze di polizia previa ordinanza del sindaco per eventi straordinari o manifestazioni locali ove si ravvisi la presenza di un numero elevato di persone.
- f) supporto all'amministrazione comunale previa ordinanza del sindaco nella messa in sicurezza di alberature e quant'altro sia necessario sempre nel rispetto delle linee guida che stabilisce le attività di protezione civile.

L'organizzazione del Gruppo è basata sulle unità operative definite all'art. 9.

Esse operano nel territorio comunale di Acquasparta e possono operare al di fuori del territorio comunale qualora richiesto dalle autorità competenti.

Per lo svolgimento delle attività sopra descritte i Volontari dovranno aver ricevuto idonea formazione che li abiliti in tal senso.

Art. 4 Requisiti dei volontari

Il numero dei volontari è illimitato.

L'ammissione al gruppo è subordinata a:

- ✓ Presentazione di apposita domanda;
- ✓ Autocertificazione di non aver subito, e di non avere in corso condanne penali;
- ✓ Raggiungimento della maggiore età;
- ✓ Presentazione di autorizzazione del genitore che esercita la potestà genitoriale per i minorenni;
- ✓ Presentazione di certificato medico di sana e robusta costituzione fisica che attesti l'idoneità psicofisica in relazione all'attività da svolgere;
Dove verrà a mancare questa condizione, il candidato potrà essere ammesso ugualmente al gruppo ma esentato da servizi pesanti e impegnativi, e comunque incompatibili con le sue eventuali condizioni psicofisiche;
- ✓ Presentazione di due foto formato tessera;
- ✓ Consenso al trattamento dei dati in base alla legge sulla privacy 196/03;
- ✓ All'accettazione della stessa da parte del Sindaco.

La domanda s'intende accolta qualora non formalmente respinta entro 30 giorni dalla richiesta.

I volontari saranno muniti di tesserino di riconoscimento, che ne certifica le generalità, l'appartenenza al gruppo eventuale specializzazione.

L'amministrazione comunale individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

Art. 5 Diritti dei volontari

I volontari partecipano a pieno titolo alla vita del Gruppo e contribuiscono a determinarne le scelte e gli orientamenti.

Riuniti in assemblea, i volontari hanno diritto di voto.

Tutti i volontari hanno gli stessi diritti e parità di trattamento all'interno del Gruppo.

Ai volontari saranno garantiti, ai sensi dell'art. 9 e 10 DPR 194/2001 nell'ambito delle operazioni di emergenza o di simulazione di emergenza, e formazione teorico/pratica debitamente autorizzate dal Dipartimento di Protezione Civile, purché il Gruppo sia iscritto nell'apposito registro nazionale i seguenti benefici:

- a) **Mantenimento del posto di lavoro:**
Al volontario impegnato in attività addestrativa o interventi, di protezione civile è garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del posto di lavoro;
- b) **Mantenimento del trattamento economico e previdenziale:**
Al volontario è garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro, e al datore stesso che ne faccia richiesta, sarà rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore; Qualora si tratti di lavoratori autonomi, potrà essere valutata la possibilità di concedere un contributo commisurato al mancato reddito per il periodo d'impiego: il tutto nei limiti degli stanziamenti del Dipartimento della Protezione Civile all'uopo destinati.
- c) **Copertura assicurativa:**
I membri del gruppo sono coperti, durante l'impiego, autorizzato, da specifica assicurazione.(art. 4 lg.n. 266/91 e succ. D.M. di attuazione o in materia)

d) Rimborso delle spese sostenute:

Al Gruppo spetta il rimborso da enti diversi, delle spese sostenute relative al carburante per l'uso dei mezzi di trasporto durante l'attività addestrativa, in emergenza o negli interventi debitamente autorizzati dal coordinatore del Gruppo, dal Sindaco o dal dirigente del servizio di Protezione Civile del Comune. Tali spese dovranno essere documentate in base al chilometraggio effettivamente percorso e riferite alle tariffe in vigore; (artt. 9-10 D.P.R. n. 194/2001 - art. 9, per il rimborso delle spese sostenute dalle organizzazioni di Volontariato e art. 10 per il rimborso ai datori di lavoro).

Art. 6 Doveri dei volontari

E' fatto obbligo ai volontari contribuire al raggiungimento degli scopi dell'organizzazione e prestare nei modi e nei tempi concordati, la propria opera secondo le finalità del Gruppo stesso.

I Volontari appartenenti al Gruppo s'impegnano a partecipare, a titolo gratuito, ai servizi richiesti dall'amministrazione comunale, e alle attività di Protezione Civile con diligenza, lealtà, senso di responsabilità e collaborazione, mettendo a disposizione anche esperienze e professionalità individuali in modo da contribuire all'accrescimento del Gruppo.

Essi non possono svolgere alcuna attività contrastante con le finalità del Gruppo e attività previste dal presente Statuto, né possono accettare alcuna remunerazione per l'opera e l'attività svolta, salvo quanto previsto per legge.

Il volontario partecipa con impegno e nei limiti delle possibilità alle attività formative e di addestramento che sono proposte e promosse dal Gruppo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, altri Enti e Organismi, o soltanto dall'Amministrazione Comunale stessa.

I volontari non hanno diritto ad alcun compenso per l'attività prestata, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e i benefici di legge previsti dal DPR 194 del 2001.

I volontari hanno in consegna l'equipaggiamento da indossare per le attività del Gruppo e ne sono responsabili. Nel momento in cui cessa l'appartenenza al Gruppo, qualunque ne sia la causa, il volontario è tenuto a restituire tempestivamente (15 gg) l'equipaggiamento e il materiale ricevuto in consegna.

Il Segretario del Gruppo, avrà cura di aggiornare l'inventario dei materiali e dei mezzi dati in uso ai volontari.

La mancata riconsegna o il danneggiamento colposo del materiale comporterà un'ammenda pari al valore(per nuovo) del materiale danneggiato.

I volontari ammessi al Gruppo possono fregiarsi degli stemmi e del logo della Protezione Civile Regionale.

Tali stemmi possono essere utilizzati soltanto in occasione di eventi patrocinati o dove sia presente la Regione Umbria. Non è consentito l'uso dell'emblema nello svolgimento di attività non istituzionali marginali svolte su richiesta di qualsiasi soggetto, pubblico o privato, diverso dalle autorità di protezione civile.

(L'uso dell'emblema per attività estranee alla protezione civile comporta per le organizzazioni di volontariato, la diffida e la revoca dell'autorizzazione a fregiarsi dello stesso e il ritiro unilaterale e discrezionale della tessera di qualificazione al personale da parte del Servizio protezione civile e prevenzione rischi.

Il reiterato uso improprio dell'emblema da parte di un'organizzazione di volontariato comporta la segnalazione al competente Servizio della Giunta regionale per gli eventuali provvedimenti di competenza).

Devono inoltre possedere una tessera personale con le caratteristiche individuate dalla

Regione Umbria, e una rilasciata dal Gruppo al momento dell'iscrizione indicante, le generalità eventuale specializzazione e una foto formato tessera.

Art. 7 Recesso dei volontari

Il volontario potrà recedere dal Gruppo in ogni momento, presentando lettera di recesso indirizzata al Sindaco o suo delegato, e per conoscenza al consiglio del Gruppo che ne prenderà atto.

Art. 8 Sanzioni disciplinari

Le infrazioni al presente Statuto e al Regolamento del Gruppo, da parte dei volontari, comportano le seguenti sanzioni disciplinari:

a) richiamo verbale o scritto, attuato da parte del Consiglio del Gruppo:

- per comportamento non adeguato alle finalità del Gruppo;

b) sospensione temporanea dal Gruppo, attuato da parte del Consiglio del Gruppo:

- per gravi infrazioni allo Statuto e/o regolamento del Gruppo;

- per comportamento irresponsabile durante le esercitazioni di Protezione Civile;

- per sottoposizione a procedimenti penali che incidano sull'affidabilità del volontario in rapporto alle prestazioni richieste;

c) esclusione dal Gruppo, disposta dal Sindaco con parere motivato, su proposta del Consiglio del Gruppo:

- quando il comportamento sia contrario a quanto stabilito dallo Statuto, dal Regolamento e alle finalità del Gruppo;

- quando senza giustificato motivo, il volontario non adempia gli obblighi assunti verso l'organizzazione;

- quando compia fatti o atti che diano luogo a procedimenti penali con sentenza di condanna passata in giudicato;

- quando vi sia comportamento pericoloso e irresponsabile per sé e/o per gli altri.

La notifica di esclusione dal Gruppo deve essere comunicata all'interessato con lettera raccomandata, o a mano.

Nel corso di addestramenti, esercitazioni e operatività effettiva, i responsabili che si trovano al comando delle unità operative possono applicare le seguenti sanzioni disciplinari:

a) richiamo verbale;

b) richiamo scritto.

Gli stessi possono, inoltre, sancire l'allontanamento del Volontario dal luogo delle operazioni per effettiva e comprovata motivazione e, in questo caso, deve essere redatto rapporto disciplinare scritto al Consiglio del Gruppo.

Art. 9 Organizzazione del Gruppo

L'organizzazione del Gruppo è basata sulle unità operative come di seguito definite.

Per unità operativa s'intende un raggruppamento di volontari che operano nei vari settori di attività.

Per una più puntuale organizzazione, il Gruppo si doterà di un proprio Regolamento, non in contrasto con il presente Statuto.

In linea generale le unità operative sono formate da squadre composte da un minimo di 4 ad un massimo di 6 elementi. Il Regolamento del Gruppo ne disciplinerà l'ordinamento.

Ciascun'unità è coordinata da un capo squadra nominato dal Consiglio del Gruppo.

Qualora un cittadino presenti domanda d'iscrizione al Gruppo, sarà inserito in un'unità operativa in funzione delle sue attese, capacità e reali possibilità.

Art. 10 Legale Rappresentanza

Il Gruppo Volontario di Protezione Civile Comunale è posto alle dirette dipendenze del Sindaco, che ne avrà la legale rappresentanza. Il Sindaco rappresenta il Gruppo nei rapporti con i terzi e compie tutti gli atti giuridici che impegnano il Gruppo verso il Comune o verso terzi, stipula convenzioni tra il Gruppo ed altri Enti o soggetti stabilisce le modalità di attuazione delle convenzioni, firma ed emana le ordinanze per l'attivazione del Gruppo. Il Sindaco, o un suo delegato, presiede l'Assemblea dei Volontari ed il Consiglio del Gruppo.

Art. 11 Gli organi del Gruppo

Gli organi del Gruppo sono:

- l'Assemblea dei volontari;
- il Consiglio del Gruppo;
- il Coordinatore;
- il Vice coordinatore
- il Segretario

Tutte le cariche sono gratuite.

11.1 L'Assemblea dei volontari

L'Assemblea è formata da tutti gli aderenti al Gruppo.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione, con la presenza della maggioranza degli aderenti e, in seconda convocazione, con qualsiasi numero dei volontari presenti.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno due volte l'anno, su convocazione del Sindaco, o suo delegato per la programmazione delle attività. L'Assemblea straordinaria deve essere convocata qualora né faccia richiesta scritta almeno un terzo dei volontari ovvero nei casi previsti dal Regolamento del Gruppo.

Della convocazione sarà data notizia, mediante avviso affisso nella bacheca della sede del gruppo 15 giorni prima della Assemblea, o con lettera consegnata a mano, o telefonata, o sms.

L'Assemblea dei volontari delibera:

- a) l'approvazione e le modifiche del Regolamento del Gruppo;
- b) gli indirizzi e le direttive generali del Gruppo;
- c) il programma annuale delle attività;
- d) elegge il Coordinatore, il Vice coordinatore, e ratifica la nomina del Segretario nominato dal Consiglio, e un rappresentante dei volontari che faccia parte del Consiglio del Gruppo.

11.2 Il Consiglio del Gruppo

Il Consiglio del Gruppo è formato dal Sindaco, o da un suo delegato dell'amministrazione comunale, dal Coordinatore, dal vice coordinatore dal Segretario e dal rappresentante dei volontari.

I suoi membri durano in carica per tre anni e possono essere riconfermati.

Il Consiglio è l'organo che svolge le attività esecutive, in particolare:

- propone aggiornamenti del Regolamento del Gruppo;
- organizza l'attività del Gruppo;
- predispone i piani e i programmi annuali di Protezione Civile in collaborazione con il Servizio Comunale di Protezione Civile;
- cura la formazione e l'addestramento dei volontari con corsi specifici;

- programma la diffusione di una cultura di Protezione Civile presso la popolazione anche mediante la divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di Protezione Civile;
- programma all'interno delle scuole d'ogni ordine e grado, pubbliche e private, incontri ed esercitazioni in concorso con altri Enti con l'obiettivo di raggiungere una cultura diffusa di sicurezza e Protezione Civile da parte delle nuove generazioni;
- segnala e provvede alle necessità del Gruppo relative al vestiario, ai materiali, alle attrezzature e ai mezzi necessari per svolgere al meglio il servizio di Protezione Civile sia in caso di addestramento sia in occasione di calamità;
- coordina le attività delle unità operative.

Il Consiglio si riunisce su convocazione del coordinatore, del Sindaco o suo delegato; le riunioni saranno valide con la presenza di almeno tre elementi.

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

11.3 Il Coordinatore

Il Coordinatore dà attuazione alle decisioni del Consiglio e dell'Assemblea, ne garantisce l'unità interna, cura i rapporti tra le attività del Gruppo e l'Amministrazione Comunale e designa i rappresentanti del Gruppo stesso presso gli Uffici e/o i Comitati ove necessita la partecipazione del medesimo.

Sottopone a ratifica dell'assemblea dei volontari il nominativo del segretario eletto dal Consiglio.

Il Coordinatore è nominato dall'assemblea dei volontari dura in carica per tre anni; può essere riconfermato.

11.4 Il Vice Coordinatore

Il Vice coordinatore fa le veci del coordinatore in sua assenza, e ne svolge le stesse mansioni.

È eletto dall'assemblea dei volontari su indicazione del coordinatore o tra diversi candidati, dura in carica per tre anni, e può essere riconfermato.

11.5 Il Segretario

E' eletto dal Consiglio, e ratificato dall'Assemblea dei volontari.

Partecipa a tutte le riunioni dei vari organi del Gruppo per redigerne i verbali.

Dura in carica per tre anni e può essere riconfermato, è affiancato da un altro volontario che lo sostituisce in sua assenza.

Art. 12 Materiali, mezzi ed assicurazioni

L'impiego di materiali e mezzi in dotazione al Gruppo sarà disciplinato dal regolamento Comunale del Gruppo.

I locali in uso al Gruppo, saranno individuati con provvedimento del Sindaco.

Le assicurazioni dei mezzi e dei volontari, nell'espletamento delle proprie funzioni, saranno garantite dall'Amministrazione Comunale mediante stipula di appositi contratti con compagnie assicuratrici.

Art. 13 Esercitazioni e formazione

I volontari parteciperanno alle esercitazioni che saranno programmate dai competenti organi di Protezione Civile, siano essi del Gruppo, del sistema di Protezione Civile Provinciale e/o della Regione Umbria, o altri.

Il volontario in addestramento ed in operazione ha, tuttavia, la facoltà di astenersi dall'eseguire lavori o azioni, che egli ritenga pericolosi, o alla cui esecuzione non si ritenga adeguatamente preparato. Tale comportamento non può essere oggetto di provvedimenti disciplinari nei suoi confronti, né pregiudicare in alcun senso la sua appartenenza al Gruppo Volontario di Protezione Civile. I Volontari parteciperanno ai corsi di formazione organizzati, dalla Regione o altro Ente, nonché a quegli eventuali ritenuti opportuni dal Consiglio.

Art. 14 Responsabilità

I volontari possono operare solo previa autorizzazione scritta del Sindaco o suo delegato, del Coordinatore o del Vice coordinatore. Tale autorizzazione, se verbale in caso di emergenza, deve essere successivamente formalizzata per iscritto su specifico rapporto scritto d'intervento.

Nel caso in cui il volontario operi senza la prescritta autorizzazione, l'Amministrazione Comunale sarà sollevata da qualsiasi responsabilità.

I volontari, per le attività di formazione, addestramento ed intervento, sono assicurati con apposita polizza stipulata dall'Amministrazione Comunale con spese a proprio carico, ai sensi dell'art. 4 della L.266/91.

Art. 15 Scioglimento del Gruppo

Lo scioglimento del Gruppo è deliberato dal Consiglio Comunale, o quando il competente servizio della Giunta Regionale lo renda necessario, in seguito a segnalazione da parte del servizio di Protezione Civile della Regione Umbria.

Art. 16 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si fa riferimento al regolamento del Gruppo e alla legislazione vigente.

GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

REGOLAMENTO

PARTE 1[^] - La natura del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Acquasparta

PARTE 2[^] - La struttura del Gruppo Comunale Volontari di Protezione del Comune di Acquasparta

PARTE 3[^] - Disposizioni transitorie e finali

PARTE PRIMA

Natura del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Acquasparta

Art. 1 Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Acquasparta

E' costituito, ai sensi dello Statuto (art. 1), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.55 del 29/09/2000, il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Acquasparta (in seguito Gruppo).

Il Gruppo è formato da cittadini Italiani, cittadini dell'Unione Europea, cittadini extra-comunitari regolarmente residenti in Italia, di età compresa tra i 16 (con autorizzazione del genitore che ne esercita la patria potestà) e i 75 anni senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che prestano la loro opera nel campo della Protezione Civile senza fini politici, sindacali, religiosi, di lucro o vantaggi personali.

Art. 2 Il Regolamento del Gruppo

Il Gruppo opera ai sensi del proprio Statuto, e del presente Regolamento Interno che lo completa.

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da un terzo dei Volontari Effettivi. Ogni modifica va comunque sottoposta all'attenzione dell'Assemblea del Gruppo e approvata con maggioranza del 50% dei Volontari Effettivi più uno.

L'accettazione ed il Rispetto dello Statuto e del presente Regolamento, condizionano l'appartenenza dei Volontari al Gruppo.

Art. 3 Attività del Gruppo

Il Gruppo presta la sua opera di volontariato attivo nell'ambito della Protezione Civile perseguendo gli scopi di:

- a)** tutela del suolo e dell'ambiente per la previsione e prevenzione delle calamità;
- b)** soccorso e assistenza in supporto e/o ausilio alla Pubblica Autorità per il ripristino da calamità e/o disastri verificatesi a seguito di eventi straordinari ed emergenze;

c) collaborazione alla formazione e aggiornamento dei piani di emergenza del Comune di Acquasparta e, se eventualmente richiesto, di quelli limitrofi.

d) supporto alle forze di polizia per eventi straordinari o manifestazioni locali previa emanazione di ordinanza da parte del Sindaco, in affiancamento e mai in sostituzione alle forze di polizia.(art.17 e art.18 del “Vademecum per l’ organizzazione del volontariato di protezione civile nella Regione Umbria”

Art.17) Il volontario non può utilizzare strumenti di segnalazione o comunicazione in uso alle forze dell’ordine (Palette,frequenze radio –art.117 N.C.d.S.) Al volontario possono essere assegnate in uso palette o radio delle autorità istituzionali per lo svolgimento di attività in affiancamento alle forze dell’ordine(viabilità o altro)previo provvedimento scritto di assegnazione ovvero in emergenza, previa nomina di ausiliario di polizia giudiziaria.

Art.18) Al volontario di protezione civile è vietato svolgere attività riservate dalle leggi alle forze istituzionali a meno che non vi sia attribuzione da parte di un pubblico ufficiale dello status di ausiliario di polizia giudiziaria.

e) supporto all’amministrazione comunale con ordinanza del Sindaco nella messa in sicurezza di alberature e quant’altro si renda necessario, sempre nell’ambito di una prevenzione della cittadinanza dai rischi.

Sono eventi straordinari, emergenze e calamità, quelli dichiarati tali dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, dalla Prefettura di Terni o dal Servizio Comunale di Protezione Civile.

Art. 4 Ammissione al Gruppo

L’ammissione al Gruppo avviene con presentazione di apposita domanda al Sindaco del comune di Acquasparta, contenente i requisiti dell’articolo 4 dello statuto. Il richiedente sarà inserito, in base alle proprie attitudini o specialità, nelle Unità Operative di seguito meglio definite.

La domanda dovrà altresì contenere l’esplicita dichiarazione di essere in possesso dei requisiti che la Legge prescrive per i Volontari di Protezione Civile.

Il Volontario neo iscritto sarà considerato **“in prova”** per un periodo di mesi 6 dalla data di iscrizione e potrà partecipare alle Assemblee del Gruppo con diritto di parola ma non di voto.

Art. 5 Cessazione di Appartenenza

Il Volontario cessa di appartenere al Gruppo nei seguenti casi:

a) presentazione di dimissioni scritte al Sindaco e al Consiglio (art. 7 Statuto);

b) inattività assoluta, senza giustificato motivo, della durata di mesi sei, valutata dal Coordinatore e certificata dal Consiglio di Gruppo;

c) a seguito di sanzione disciplinare disposta dal Sindaco su proposta del Consiglio del Gruppo (art.8 Statuto).

Nei suddetti casi, il Volontario dovrà provvedere alla restituzione dei materiali affidatigli in uso entro 15(quindici) giorni dalla data di cessazione.

Art. 6 Doveri del Volontario

In linea generale i doveri del Volontario sono stabiliti dall’art. 6 dello Statuto del Gruppo. Inoltre:

1) Il Volontario con l’iscrizione s’impegna ad osservare in ogni sua parte e ad ogni effetto lo Statuto ed il Regolamento del Gruppo nonché le deliberazioni e le decisioni dei suoi Organi; le infrazioni da parte di Volontari Effettivi o Volontari in Prova ai Regolamenti Vigenti, comportano le sanzioni disciplinari previste dallo Statuto (art. 8).

2) Il Volontario s'impegna, sulla base delle proprie disponibilità, a partecipare alle riunioni, periodiche e non, indette per l'informazione, l'aggiornamento e la crescita del singolo e del Gruppo.

3) Il Volontario s'impegna, sulla base delle proprie disponibilità, a seguire i corsi di addestramento e di aggiornamento, a partecipare alle attività addestrative e a collaborare alle operazioni di prevenzione, soccorso ed assistenza alla popolazione, secondo le disposizioni degli Organi del Gruppo.

4) Il Volontario, nei casi decisi dal Responsabile dell'Attività (Capo Nucleo e/o Capo Squadra), s'impegna a indossare l'uniforme indicata di volta in volta, a custodirla integra nella forma e nell'aspetto e a farne un corretto uso integrandola a scopo protettivo con le dotazioni di sicurezza (D.P.I.) previste dalla Legge. S'impegna altresì al corretto uso ed alla custodia adeguata dei materiali e mezzi temporaneamente assegnatigli.

5) Il Volontario s'impegna ad astenersi da qualsiasi attività e propaganda a carattere politico, religioso, ideologico e commerciale nell'ambito della Protezione Civile.

Art. 7 Diritti del Volontario

In linea generale i diritti del Volontario sono stabiliti all'art. 5 dello Statuto. Inoltre il Volontario ha il diritto di:

1) ricevere rispetto da parte di tutti gli altri Volontari;

2) partecipare, nelle forme previste, alle riunioni o, nei casi indetti dal Consiglio di Gruppo, ad essere impiegato nelle operazioni di prevenzione, soccorso ed assistenza alla popolazione, a partecipare alle esercitazioni e a collaborare alle iniziative del Gruppo nei casi e con le limitazioni previste dal presente Regolamento.

3) esprimere il suo voto in Assemblea ed a partecipare alle elezioni di tutti gli Organismi elettivi del Gruppo, fatto salvo quanto indicato all'art. 4.

4) esimersi, in ogni momento, dall'eseguire operazioni giudicate rischiose per la propria incolumità fisica.

5) godere dei benefici previsti, ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge, nell'ambito delle operazioni di emergenza o di simulazione di emergenza autorizzate dalle Autorità competenti nonché ricevere il rimborso di eventuali spese effettivamente sostenute per l'attività prestata entro i limiti preventivamente stabiliti dal Gruppo e debitamente certificate.

Art. 8 Mezzi e Materiali

Il Gruppo gestisce locali, mezzi e materiali assegnatigli dal Servizio comunale di Protezione Civile per lo svolgimento delle Attività di Protezione Civile.

Il Gruppo garantisce il corretto utilizzo (anche sotto l'aspetto delle norme vigenti di sicurezza) e il controllo per l'eventuale manutenzione ordinaria dei mezzi e delle attrezzature in suo possesso.

L'eventuale manutenzione ordinaria e straordinaria va concordata con il Dirigente responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, come pure l'eventuale impegno economico.

Gli appartenenti al Gruppo s'impegnano al corretto utilizzo ed alla custodia adeguata della divisa e delle attrezzature personali loro affidate.

Art. 9 Assicurazione

Gli appartenenti al Gruppo sono assicurati, mediante idonea polizza, a carico del Comune per:

a) le attività ordinarie ovvero tempi collegati al funzionamento e vita del Gruppo (riunioni, inviti, manutenzioni mezzi ed attrezzature). Il Coordinatore del Gruppo tramite la segreteria, mantiene un registro delle attività connesse al funzionamento del Gruppo (Giornale di Servizio)

b) gli interventi di emergenza;

La copertura assicurativa si riferisce sia al momento dello svolgimento delle attività che ai momenti connessi.

Art. 10 Modalità di Intervento e delle attività

Il Gruppo opera:

a) in conformità delle direttive e ordinanze del Sindaco, del delegato alla Protezione Civile e del Dirigente Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile.

b) in caso di calamità, o emergenze sul territorio, in base ad un piano di emergenza predisposto e con le modalità previste .

Il Dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile sarà, in ogni modo, sempre tempestivamente informato dell'intervento o delle attività in corso di attuazione.

Il Gruppo opera sulla base dell'organizzazione descritta nella *Parte 2* del presente Regolamento.

c) su richiesta scritta di enti o associazioni, per la realizzazione di eventi e manifestazioni sul territorio comunale, inviata al Sindaco e per conoscenza al Comandante della Polizia Municipale. La fattibilità del servizio richiesto è concordata e valutata da parte del Coordinatore e del Consiglio. Gli enti o associazioni che fanno richiesta di un servizio dovranno versare la somma di 150,00 euro alla tesoreria comunale, e specificare nella causale "contributo per impiego gruppo volontario di protezione civile".

Art. 11 Attivazione del Gruppo per emergenze

Le norme di attivazione del Gruppo, agli effetti del loro impiego, fanno riferimento alle procedure contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile.

Nella fase dell'approvazione del Piano, su proposta dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, possono essere adottate Procedure di Attivazione per le diverse tipologie che può assumere l'Emergenza.

Art. 12 Partecipazione

Gli appartenenti al Gruppo, quali elementi di solidarietà, sono tenuti a partecipare, indipendentemente dall'incarico assunto, alle attività del Gruppo, con impegno, lealtà e spirito di collaborazione (Art. 6 dello statuto).

Gli appartenenti al Gruppo possono promuovere iniziative intese a favorire lo sviluppo di esperienze nei Settori di attività del Servizio di Protezione Civile.

Il Gruppo promuove ed aderisce ad iniziative, anche al di fuori dell'ambito comunale, intese a favorire lo scambio di esperienze tra Enti, Associazioni e Gruppi di Volontariato operanti nella Protezione Civile.

Le iniziative del Gruppo sono autorizzate dal Sindaco e dal dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile.

PARTE SECONDA

La Struttura del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Acquasparta

Art. 13 Settori di Attività

I settori di attività sono:

- a) formazione e informazione scolastica e alla cittadinanza;
- b) programmazione e pianificazione
- c) servizio avvistamento incendi boschivi
- d) intervento in zone del territorio comunale soggette a varie tipologie di rischio
- e) supporto alle forze di polizia per eventi straordinari o manifestazioni anche a carattere locale.
- f) supporto all'amministrazione comunale con ordinanza del Sindaco nella messa in sicurezza di alberature e quant'altro si renda necessario, sempre nell'ambito di una prevenzione della cittadinanza dai rischi.

Ogni settore di attività è denominato ***Unità Operativa***.

Art. 14 L'Unità Operativa

Il raggruppamento di Volontari che operano in ogni settore di attività è denominato Unità Operativa. Il suo organico è costituito dal Capo Nucleo e da una o più squadre, ognuna composta da elementi specializzati in relazione ai principali rischi cui il territorio è soggetto, o attività del Gruppo. Il Capo Nucleo è scelto dal Consiglio del gruppo.

E' data facoltà ad ogni singola Unità Operativa, con convocazione da parte del Capo Nucleo e previa autorizzazione del Coordinatore del Gruppo, di riunirsi per programmare attività addestrative, anche in collaborazione con altre Unità Operative, mirate a migliorare l'efficienza del proprio settore.

Art. 15 Organi e Cariche Operative

Tutti gli organi e le cariche operative che formano i quadri del Gruppo avvengono per elezione a scrutinio segreto o con voto palese, a maggioranza fra gli stessi Volontari ed hanno durata triennale. Il rinnovo delle cariche deve avvenire quindici giorni prima della loro decadenza.

Gli Organi del Gruppo, disciplinati dall'art. 11 dello Statuto, sono:

- l'Assemblea dei Volontari;
- il Consiglio del Gruppo;
- il Coordinatore;
- il Segretario;

Le Cariche Operative del Gruppo sono:

- il Vice Coordinatore ;
- il Capo Nucleo dell'Unità Operativa;
- il Capo squadra.

Art. 16 L'Assemblea dei Volontari

L'Assemblea è costituita da tutti gli iscritti al Gruppo con l'esclusione degli aderenti sospesi o allontanati dal Gruppo per motivi disciplinari. L'elenco dei Volontari è costantemente tenuto aggiornato dalla Segreteria.

Indica le linee di sviluppo e programmazione annuale nelle attività di Protezione Civile e decide su rilevanti questioni relative all'organizzazione e all'attività del Gruppo esercitando costantemente la propria azione affinché le stesse attività siano coerenti con i principi di solidarietà.

Le Assemblee sono Ordinarie e Straordinarie.

L'Assemblea Ordinaria è convocata dal Sindaco, o suo delegato, almeno due volte all'anno per la programmazione delle attività.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Coordinatore del Gruppo, dandone

comunicazione al Sindaco e all'Ufficio Comunale di Protezione Civile, nei seguenti casi:

- ogni qualvolta lo ritenga necessario lo stesso Coordinatore per fatti inerenti all'andamento e alla operatività del Gruppo;
- ogni qualvolta lo richieda la metà più uno dei membri costituenti il Consiglio di Gruppo;
- quando ne facciano richiesta motivata almeno 1/3 degli iscritti al Gruppo e dovrà avere luogo entro 20(venti) giorni dalla data di richiesta;
- per le modifiche al presente Regolamento.

Sia l'Assemblea Ordinaria che Straordinaria sono convocate con annuncio scritto riportante la data, l'orario di prima e seconda convocazione e i temi da discutere, quindi, comunicato agli iscritti a mezzo telefono o con lettera consegnata a mano, o sms, ed esposto nella bacheca della sede con almeno 15(quindici) giorni di anticipo.

Le assemblee sono validamente costituite in prima convocazione, con la presenza della maggioranza degli aderenti e, in seconda convocazione, con qualsiasi numero dei volontari presenti.

L'Assemblea delibera validamente a maggioranza dei voti dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

Ai Volontari, riuniti in Assemblea, è consentito una sola delega di altro Volontario iscritto.

Per deliberare sulle modifiche da apportare al Regolamento è indispensabile il voto favorevole della metà più uno degli iscritti.

Art. 17 Il Consiglio del Gruppo

Il Consiglio del Gruppo è formato dal Sindaco, o da un suo delegato dell'amministrazione comunale, dal Coordinatore, dal vice coordinatore dal Segretario e dal rappresentante dei volontari.

Si riunisce:

- a)** su convocazione del Sindaco o suo delegato (art. 11.2 Statuto);
- b)** almeno una volta al mese su convocazione del Coordinatore del Gruppo per organizzare le attività del Gruppo;
- c)** straordinariamente quando il coordinatore del Gruppo o la metà dei Consiglieri più uno ne chiedano la convocazione.

Le riunioni del punto **b)** sono presiedute dal Coordinatore del Gruppo o dal Vice Coordinatore con la presenza del Segretario che redige i verbali.

I Membri del Consiglio di Gruppo hanno in consegna le chiavi di accesso alla sede.

Il Consigliere che, salvo giustificato motivo, non interviene a 3 (tre) riunioni consecutive è dichiarato decaduto. Il Consigliere dimissionario o decaduto è sostituito.

Il Consiglio di Gruppo:

- a)** esamina, valuta ed eventualmente approva le richieste d'intervento del Gruppo da parte di Enti od Organismi esterni per servizi di supporto durante varie manifestazioni che siano state comunicate in tempo utile per l'individuazione dei fattori di rischio e per l'approntamento di personale e mezzi;
- b)** si esprime sui ricorsi verso le decisioni del Coordinatore presentate dai Volontari;
- c)** vigila sull'applicazione del presente Regolamento Interno e ne interpreta le norme in caso di controversie;
- d)** esamina e verifica le notifiche di avarie o malfunzionamenti dei mezzi e delle attrezzature in dotazione, segnalate dai relativi responsabili, per l'attivazione delle procedure di riparazione o di sostituzione;
- e)** indica, quando necessario, l'espletamento d'indagini di mercato per l'acquisizione di beni e servizi per il Gruppo, da sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune Acquasparta

Art. 18 Il Coordinatore del Gruppo

Il Coordinatore del Gruppo è nominato dall'Assemblea dei Volontari del Gruppo con sistema maggioritario, rimane in carica per tre anni, può essere rieletto e la sua carica non è cumulabile con altre cariche elettive.

Qualora non vi siano candidati per un periodo superiore a quattro mesi dalla decadenza della carica, il Gruppo è commissariato con decisione del Sindaco.

Il Coordinatore decade dalla sua carica:

- a)** nel caso di sfiducia espressa dall'Assemblea con maggioranza del 50% più uno dei Volontari Effettivi;
- b)** nel caso di assenza o impedimento per un periodo superiore a tre mesi consecutivi dichiarata dal Consiglio di Gruppo e ratificata dal Sindaco salvo che per motivi di salute. Il Sindaco fissa la data per l'elezione del nuovo Coordinatore. Il primo Turno Elettorale dovrà avvenire entro 15(quindici) giorni dalla dichiarazione di sfiducia o di decadenza. Il Coordinatore del Gruppo, oltre a quanto previsto dallo Statuto del Gruppo Comunale di Protezione Civile:

- a)** ha l'incarico di convocare e presiedere tutte le riunioni per fatti inerenti all'andamento e alla operatività del Gruppo;
- b)** propone al Consiglio di Gruppo i nominativi dei Volontari da eleggere come Vice Coordinatore;
- c)** rappresenta, dando attuazione alle Deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Gruppo, il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, sia verso l'Amministrazione Comunale sia verso altre Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e non;

d) è responsabile dell'andamento generale dell'attività del gruppo nei confronti dell'Amministrazione Comunale del Comune di Acquasparta.

e) assicura l'attività di collegamento tra il Gruppo ed il Comune di Acquasparta.

f) riceve, direttamente dal Sindaco di Acquasparta e/o suo delegato e/o dal Dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile gli ordini di attivazione del Gruppo per far fronte a calamità o emergenze sul territorio comunale rendendoli esecutivi, in base ad un piano di emergenza predisposto e con le modalità previste.

g) attua tutte le misure necessarie per attivare il Gruppo nel più breve tempo possibile dallo stato di allerta; in questa fase, è coadiuvato dal Vice Coordinatore del Gruppo;

Il Coordinatore del Gruppo, inoltre, in accordo con il Consiglio di Gruppo, e previo assenso del Dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile, autorizza attività esterne del Gruppo o di membri del Gruppo a nome del Gruppo Stesso.

Il Coordinatore è sostituito nelle sue funzioni dal Vice Coordinatore.

Art. 19 Il Segretario

È nominato dal Consiglio e ratificato dal Coordinatore all'assemblea, interviene a tutte le riunioni dei vari organi del Gruppo per redigere i verbali.

Cura l'attività d'ufficio del Gruppo e si adopera per :

a) tenere la corrispondenza e il registro di protocollo;

b) acquisire e conservare tutta la documentazione amministrativa del Gruppo (schede personali, verbali, lettere e corrispondenza varia, registro delle attività del Gruppo ecc.) con particolare attenzione ai problemi relativi al trattamento dei dati personali e di tutela della privacy;

c) assegnare ai Volontari, in accordo con il Coordinatore, materiale e vestiario in consegna temporanea; compilare, tenere ed aggiornare le schede di consegna temporanea.

Per lo svolgimento del compito può individuare, fra i membri del Gruppo, un collaboratore che lo coadiuvi nell'attività.

Art. 20 Il Vice Coordinatore

Il Vice Coordinatore:

a) è nominato dall'Assemblea su proposta del Coordinatore o tra i Volontari presenti che si vogliono candidare per ricoprire tale ruolo;

b) coadiuva ed eventualmente sostituisce il Coordinatore del Gruppo in caso di sua assenza o impedimento assumendo tutte le sue funzioni;

c) coadiuva il Coordinatore nelle fasi di attivazione del Gruppo in seguito a richiesta specifica da parte del Sindaco o suo rappresentante;

e) in conformità a specifiche richieste da parte del Consiglio di Gruppo, acquisisce preventivi di spesa da sottoporre alla valutazione dello stesso Consiglio di Gruppo in seguito di bandi o richieste di ammodernamento materiali e mezzi.

Art. 21 Il Capo Nucleo Unità Operativa

È nominato dal Consiglio del Gruppo.

Nelle fasi di operatività prende le direttive dal Coordinatore/Vice coordinatore del Gruppo.

Armonizza e coordina le squadre della propria Unità Operativa tramite i vari Capi Squadra.

Nell'espletamento del suo incarico:

a) su delega del Coordinatore Coordinatore/Vice coordinatore, prende in carico il materiale di competenza del proprio settore così come descritto nell'inventario generale e lo custodisce negli appositi locali assegnati.

b) verifica costantemente la loro efficienza ed ubicazione per l'utilizzo immediato in caso di emergenza;

c) fa presente, tempestivamente, al Coordinatore Coordinatore/Vice coordinatore o al Consiglio di Gruppo le eventuali avarie, malfunzionamenti o guasti che dovessero compromettere il loro regolare funzionamento;

d) tiene e aggiorna l'inventario dei mezzi e materiali di sua competenza;

e) può individuare, fra i Volontari del Gruppo che non abbiano già un incarico specifico, un collaboratore che lo coadiuvi nell'attività inventariale e di controllo.

Art. 21 Il Capo Squadra

È nominato dai membri della Squadra

Nelle fasi di operatività prende le direttive dal Capo Nucleo Unità Operativa .

Armonizza e coordina la propria squadra con le altre dell'unità

Nell'espletamento del suo incarico:

a) prende in carico il materiale di competenza, ne controlla l'efficienza e lo utilizza insieme agli altri membri della squadra.

b) dopo l'utilizzo verifica costantemente l'efficienza e l'ubicazione per l'utilizzo immediato in caso di emergenza;

c) fa presente, tempestivamente, al Capo Nucleo Unità Operativa le eventuali avarie, malfunzionamenti o guasti che dovessero compromettere il loro regolare funzionamento;

d) tiene e aggiorna il registro delle attrezzature di sua competenza;

e) può individuare, fra i Volontari del Gruppo che non abbiano già un incarico specifico, un collaboratore che lo coadiuvi nell'attività inventariale e di controllo.

Art. 22 Disposizioni Disciplinari

Le sanzioni disciplinari per le inosservanze allo Statuto del Gruppo e al presente

Regolamento da parte dei Volontari sono previste all'art. 8 dello Statuto.

E' data facoltà al Volontario di presentare:

a) ricorso al Consiglio di Gruppo avverso le decisioni del Coordinatore;

b) ricorso al Sindaco avverso le decisioni del Consiglio di Gruppo;

c) ricorso avverso le decisioni del Sindaco che può avvenire solo per via amministrativa.

La sospensione oltre i tre mesi comporta la perdita delle cariche e la non eleggibilità per un periodo di un anno.

PARTE TERZA

Disposizioni Transitorie e Finali

Art. 25 Disposizioni Finali

L'applicazione delle norme del presente Regolamento è esercitata dal Consiglio di Gruppo e la sorveglianza generale sull'applicazione è esercitata dal Dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile del Comune di Acquasparta

Per tutto quanto non espressamente contemplato, si fa riferimento alle vigenti norme del Codice Civile.